

**VERBALE n° 15 (mandato 2013/2017)  
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO  
(venerdì 18 settembre 2015 – ore 15,30)**

Sono presenti in Consiglio Regionale n. 21 Consiglieri, in rappresentanza di 15 ULSS. Gli assenti giustificati sono 6.

Nel Consiglio Regionale di ripresa dopo la pausa estiva il Segretario commenta le notizie sindacali nazionali di maggior rilievo, già comunicate attraverso la posta elettronica: in particolare si commenta il D.L. su “appropriatezza prescrittiva” con l’elenco delle indagini passibili di sanzione per il medico prescrittore e il testo della “Commissione consultiva per le problematiche in materia di medicina difensiva e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”. Su quest’ultima proposta vengono pure illustrate le slides che l’Avv. Scagliotti ha predisposto per una più chiara comprensione.

Viene infine data la notizia che CIMO aderisce alla mobilitazione dei medici promossa dalla FNOMCeO.

Sul versante regionale il Segretario dà notizia di una ripresa degli incontri dell’Intersindacale Medica Veneta. Le varie sigle hanno condiviso all’unanimità l’idea di affrontare insieme gli argomenti di natura sindacale che si stanno profilando.

È stata illustrata al Consiglio Regionale la proposta di legge regionale che intende modificare i confini e la numerosità delle ULSS in Veneto e intende creare una nuova “Azienda Zero” cui assegnare le funzioni di programmazione e di governance delle politiche degli acquisti, delle risorse umane, della formazione e dell’accreditamento.

Unitamente alla presentazione della proposta di legge, è stato richiamato al Consiglio che dal prossimo 26 novembre 2015 si dovrà dare attuazione al disposto dell’Art. 14, c. 1 della Legge 30 ottobre 2014 n. 161, che abroga la disapplicazione delle norme relative alla organizzazione del lavoro del D. Lgs. n. 66 del 2003. Per effetto di questo provvedimento sarà vincolante rispettare un tetto massimo dell’orario di lavoro settimanale definito in 48 ore su una media di 4 mesi, ma, soprattutto, non saranno ammesse deroghe al rispetto del riposo di 11 ore consecutive dopo la guardia notturna.

Questi aspetti impongono un radicale ripensamento degli attuali orari di lavoro e imporrà un adeguamento delle dotazioni organiche per mantenere gli attuali volumi di attività.

Su questi due argomenti (proposta di legge Zaia e applicazione del D. Lgs. 66/2003) viene aperto un dibattito per raccogliere il contributo dei Consiglieri in preparazione degli incontri con l’Intersindacale Medica e delle convocazioni regionali.

Segue un lungo e approfondito, nonché ordinato dibattito cui intervengono 12 Consiglieri proponendo utili contributi, evidenziando i pro delle iniziative ma anche le insidie che si devono bloccare.

Infine vengono illustrati i documenti – inseriti nel fascicolo cartaceo – prodotti dall’Avv. Scagliotti, per una conoscenza di tutti delle iniziative del Sindacato, ma soprattutto per cogliere spunti utili di applicazione delle norme a livello di ciascuna ULSS.

Ricordando il prossimo appuntamento al 30 ottobre, il Consiglio Regionale si chiude alle ore 18,00 festeggiando il Dott. Stefano Capelli, neo Direttore di UOC di Medicina Trasfusionale dell’ULSS di Belluno.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante  
Dr. Luigi Dal Sasso